

# Gli studenti «anticamorra», esclusi dagli incontri, gli scriveranno L'Ansaldo applaude Cossiga

## «Napoli freddina con me? Mi dispiace, non ho portato il mio applausometro»



NAPOLI - Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga mentre visita l'«Ansaldo» di Napoli

Dalla nostra redazione  
 NAPOLI — «Qualche idea per Napoli ce l'ho, ma certamente non l'anticipò qua». Sorseggiando una tazzina di caffè in un improvvisato salottino all'interno dello stabilimento Ansaldo Trasporti, Francesco Cossiga si concede ai cronisti sottraendosi così, sia pure per pochi minuti, al ferreo controllo dei depositari del cerimoniale presidenziale. Il capo dello Stato ha letto di buon mattino sui giornali i resoconti della sua prima giornata partenopea e dell'accoglienza non troppo calda, tiepida, freddina, come è stato scritto, riservatagli dalla popolazione. Replica dunque pronto con un battito: «Anche non porto in tasca l'applausometro. Eppoi essendo stato per lunghi anni Ministro degli Interni e Presidente del Consiglio non ho mai avuto molte occasioni per essere applaudito».

E' ovvio sottolineare che ogni nuovo tentativo di camorra dall'incontro con gli studenti fissato in serata a Villa Pignatelli che pur contestando la discriminazione loro riservata, hanno annunciato che invieranno una lettera personale al Presidente chiedendogli un in-

# Corteo di studenti a La Spezia 750 sospesi a Reggio Calabria

È terminata l'occupazione delle scuole spezzine: una delegazione andrà a Roma - Manifestazioni in Abruzzo, a Milano e Napoli - Il preside punisce chi lotta contro la mafia

ROMA — Seimila studenti in corteo e La Spezia, diecimila in Abruzzo, alcune migliaia a Napoli, duemila a Milano per una manifestazione organizzata da tre istituti. I «ragazzi dell'85» dimostrano di avere il fiato lungo e di non accontentarsi delle promesse del governo. La manifestazione di La Spezia (la più massiccia da dieci anni a questa parte) ha concluso una settimana di occupazione contemporanea di tutte le scuole del capoluogo ligure. Ora i ragazzi di La Spezia verranno a Roma, la settimana prossima, per assistere al dibattito sulla legge finanziaria e per incontrare i gruppi parlamentari.

affiliato a Giugliano, in provincia di Napoli, decidendo poi di aderire alla manifestazione per il lavoro in programma per il 10 dicembre. Alla manifestazione hanno aderito le scuole di altre cinque città del napoletano. Corteo anche a Milano, ieri. Lo hanno fatto i ragazzi di tre scuole da anni sinonimo di disagio: il Cesare Correnti (tremila studenti in una struttura che ne contiene molti meno), l'Istituto di arti mediche di via Noemi e il Liceo artistico. Quest'ultimo scuola — in singolare sintonia con il più famoso Liceo artistico — è ospitato in una ex scuola per sordomuti, in aule precarie e insufficienti.

Da oggi, infine, inizia una settimana di agitazione per gli studenti dell'Università calabrese di Arcavacata. I motivi: l'opposizione alla legge finanziaria e la preoccupazione per la crisi dell'università. Continuano a farsi vivi, intanto, personaggi che invitano volentieri il ruolo dei burocrati inflessibili. Il preside dell'Istituto tecnico commerciale «Da Empoli» di Reggio Calabria ha infatti sospeso 750 studenti della sua scuola. Il motivo: la partecipazione alla manifestazione contro la mafia e il degrado dell'istruzione pubblica, tenuti l'altro ieri a Reggio. «La legge è legge» ha

commentato il preside, forse legnaro della solenne dichiarazione fatta dal ministro al Senato venti giorni fa: «Ho sconsigliato — ha detto il ministro Falucci — le sanzioni disciplinari di massa che, oltretutto, ritengo sbagliate dal punto di vista educativo». C'è anche chi, infine, tenta ancora la carta della violenza per «impadronirsi di un movimento degli studenti ben disciplinato e composito, quando al termine di un pranzo ufficiale — ha ringraziato i lavoratori per l'altissimo senso di responsabilità mostrato pur in presenza di situazioni difficili e dure». L'Ansaldo Trasporti è un'azienda che ha antiche radici a Napoli, che in tempi recenti ha subito un profondo processo di innovazione tecnologica. E' il nuovo centro direzionale visitato l'altra sera, il volto nuovo di Napoli, di quella parte della città che non si rassegna al degrado e al arretramento di altri trentenni dell'«Autonomia».

Corteo anche in tre città dell'Abruzzo per l'arrivo — mancato — del ministro della Pubblica Istruzione. Tremila studenti a Pescara, cinquemila a Chieti, 1500 a Teramo hanno sfilato contro la legge finanziaria, per la riforma della scuola media superiore, contro il degrado dell'università. Il ministro Falucci, che doveva intervenire all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università «Gabriele D'Annunzio» di Pescara, non si è fatto vedere. Ha mandato a dire che erano sopraggiunti motivi di ordine pubblico: la temuta contestazione da parte degli studenti universitari.

Corteo anche in tre città dell'Abruzzo per l'arrivo — mancato — del ministro della Pubblica Istruzione. Tremila studenti a Pescara, cinquemila a Chieti, 1500 a Teramo hanno sfilato contro la legge finanziaria, per la riforma della scuola media superiore, contro il degrado dell'università. Il ministro Falucci, che doveva intervenire all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università «Gabriele D'Annunzio» di Pescara, non si è fatto vedere. Ha mandato a dire che erano sopraggiunti motivi di ordine pubblico: la temuta contestazione da parte degli studenti universitari.

Gli studenti napoletani avevano organizzato l'assemblea al Liceo «Garibaldi» e — proprio per evitare ingerenze esterne — avevano voluto all'ingresso un controllo sulle carte d'identità. Chiunque non frequentasse la scuola media superiore era pregato di non entrare. Quando alcuni trentenni sono stati respinti, è scattata la provocazione. Un gruppetto di giovani è entrato a forza nell'assemblea stratonando e picchiando chiunque si opponesse. Una volta dentro hanno assediato la presidenza chiedendo di zittire tutti coloro che esprimevano un parere diverso dal loro. L'operazione, comunque, non è riuscita.

Gli studenti napoletani avevano organizzato l'assemblea al Liceo «Garibaldi» e — proprio per evitare ingerenze esterne — avevano voluto all'ingresso un controllo sulle carte d'identità. Chiunque non frequentasse la scuola media superiore era pregato di non entrare. Quando alcuni trentenni sono stati respinti, è scattata la provocazione. Un gruppetto di giovani è entrato a forza nell'assemblea stratonando e picchiando chiunque si opponesse. Una volta dentro hanno assediato la presidenza chiedendo di zittire tutti coloro che esprimevano un parere diverso dal loro. L'operazione, comunque, non è riuscita.

## Sondaggio tra i «ragazzi '85»: Sono soddisfatti ma protestano

ROMA — Metà degli studenti condivide le ragioni delle proteste dei giorni scorsi, ma il 65% si dichiara soddisfatto della scuola. E il bizzarro risultato di una mini-inchiesta condotta dall'Istituto superiore di sociologia di Milano per conto del settimanale «Il Mondo», su un campione di 441 studenti. I più insoddisfatti — dice l'inchiesta che verrà pubblicata sul numero del settimanale in edicola domani — sono i sedicenni e le ragazze. Di parere opposto i quattordicenni, i maschi, le matricole universitarie. Il 47% degli intervistati ritiene che nei prossimi mesi il movimento manterrà intatta la sua forza. Non è esaltante ciò che auspica l'eurodeputato dc e leader di C1, Formigoni, che in un'intervista a Panorama afferma che i ragazzi '85 hanno due strade: o ci o la caduta nella brace di Fgci, Dp, autonomi.

## Il partito altoatesino compie 40 anni

# Congresso del giubileo per la Svp. Relazione tradotta in italiano

MERANO — Congresso del giubileo, quello tenuto ieri dalla Südtiroler Volkspartei al salone delle Terme a Merano per celebrare i quarant'anni del partito che raccoglie il novanta per cento dei consensi della popolazione di lingua tedesca dell'Alto Adige. Il congresso politico vero e proprio si terrà, pertanto, nel prossimo aprile dando in tal modo l'opportunità a Silvio Magnago, il leader carismatico del partito, di rinviare un dibattito che lo avrebbe messo in qualche difficoltà. L'assemblea si è svolta con un monologo celebrativo di Silvio Magnago, quindi, e, accanto al compiacimento per la forza elettorale del partito e per i successi di quello che viene definito il «welfare state» altoatesino, è affiorata la preoccupazione per il voto che, con le elezioni del 12 maggio scorso, ha visto riversarsi sulle liste del Movimento sociale italiano i voti di protesta di parte non indifferente dell'elettorato italiano. Questa protesta è il frutto nefasto della disastrosa gestione dell'autonomia da

## Si rischia la violazione dell'autonomia

# Legge regionale sarda bocciata dal governo: è la quindicesima su 33

Dalla nostra redazione  
 CAGLIARI — Era il primo riconoscimento sul piano legislativo del recente fenomeno dell'agriturismo, un settore che in Sardegna è in continua crescita. Il governo però ha bocciato la legge approvata nel mese di ottobre dal Consiglio regionale per dare ordine alla materia. Per definire misure concrete di sostegno all'agriturismo, l'Assemblea sarda dovrà varare ora una nuova legge da sottoporre all'altra volta agli organi centrali. E non è detto che vada bene. Per l'istituzione del Corpo di vigilanza territoriale sono stati necessari quattro rinvii prima di approdare al testo definitivo. Quella sull'agriturismo è la quindicesima legge ad essere rimandata dal governo dall'inizio della legislatura. Quindici su trentatré, vale a dire quasi la metà della produzione legislativa sarda: un vero primato negativo, tanto più grave in una regione ad autonomia speciale.



Alberto Teardo

# Alberto Teardo, «agi come un delinquente, non come mafioso»

La motivazione della sentenza che ha condannato a 12 anni l'ex dirigente socialista

Dal nostro corrispondente  
 SAVONA — Alberto Teardo, l'ex presidente socialista della Regione Liguria, ha guidato un'ampia, articolata e ben funzionante organizzazione associativa, volta alla perpetrazione abituale e sistematica di reati di concussione, ma non portò in tasca l'applausometro. Eppoi essendo stato per lunghi anni Ministro degli Interni e Presidente del Consiglio non ho mai avuto molte occasioni per essere applaudito».

E' ovvio sottolineare che ogni nuovo tentativo di camorra dall'incontro con gli studenti fissato in serata a Villa Pignatelli che pur contestando la discriminazione loro riservata, hanno annunciato che invieranno una lettera personale al Presidente chiedendogli un in-

posizioni di potere decisionale, abilmente perseguita dal clan Teardo per la realizzazione di scopi illeciti, ha messo i giudici di fronte al tema più delicato dell'indagine: «perché siffatta condotta si pone nella zona di confine tra due ipotesi criminose contestate, quella di associazione a delinquere semplice e associazione di stampo mafioso. Il Tribunale di Savona ha scelto il dubbio optando per la prima ipotesi. In realtà, osserva il giudice Ferro, «erano elementi per approfondire le indagini in questa direzione, come risultano dalle molteplici esperienze che a livello amministrativo e politico hanno inciso sul tessuto della città e della provincia negli ultimi anni. Ma non sono emerse prove convincenti, quelle previste dalla legge La Torre. Così non appaiono rilevanti al fine del processo i legami di molti imputati con la massoneria (Ferro ricorda che Teardo risulta iscritto alla P2), né quelli con la criminalità comune per l'acquisto di voti a favore della corrente teardiana. Per quanto riguarda invece l'assoluzione di uno dei principali imputati, Paolo Cavaglia, ex deputato e presidente della Camera di commercio di Savona, la motivazione spiega così la sentenza: «La sua nomina a presidente della Camera di commercio è stata solo il frutto di un fenomeno diffuso di spartizione di potere in base alla definizione di equilibri politici tra i vari partiti».

Fausto Buffarelli

## Venerdì a Roma il Consiglio di amministrazione dell'Unità

Il Consiglio di amministrazione dell'Unità, già convocato per domenica 2 dicembre, è stato aggiornato a venerdì prossimo 6 dicembre, alle ore 16 nel salone al IV piano della Direzione del Pci, in via delle Botteghe Oscure 4, a Roma. Il rinvio è stato deciso dopo lo spostamento dei lavori del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo, per favorire la partecipazione alla riunione dei compagni consiglieri. L'ordine del giorno prevede l'approvazione delle linee del Piano-programma 1986-1988; l'esame dei risultati del preconsuntivo 1985 e delle prime previsioni economiche e finanziarie. Il consiglio è inoltre chiamato a discutere e approvare la costituzione e il programma della Cooperativa soci del Pci. Infine esaminerà il programma pubblicitario e i conseguenti contratti.

## Alla Provincia di Teramo eletto presidente Dc con il voto Msi

TERAMO — Al Consiglio provinciale di Teramo la Dc e il Pci si sono resi responsabili di una operazione politica di estrema gravità con il voto determinante del rappresentante del Movimento sociale italiano. Con una squallida operazione, preventivamente concordata, è stato eletto, per la sola anzianità di età, presidente della Provincia un consigliere democristiano. Tale scelta, che non può in alcun modo condurre alla formazione di una giunta a anzi apra la strada a nuove elezioni anticipate, è stata decisa per impedire la costituzione di una giunta di sinistra. Il comportamento politicamente irresponsabile della Dc, avallato dal Pci, ha impedito di dar vita all'unica soluzione possibile per assicurare un governo alla Provincia: il consigliere del Msi Domenico Gramenzi è stato espulso dal partito.

## La Ricciarelli in giudizio perché non paga i vestiti

ROVIGO — Il soprano Katia Ricciarelli è stata citata in giudizio dal titolare dell'«Emporio Armani» Orlando Milan, il quale rivendica il pagamento di alcuni acquisti fatti dalla cantante nel suo negozio. Il vice pretore di Rovigo ha rinviato la prima udienza per l'assenza della cantante. Secondo quanto si è appreso, Katia Ricciarelli circa un anno e mezzo fa avrebbe acquistato centocinquanta abiti in un negozio di Milan ma non li avrebbe mai pagati. Di qui l'azione legale del commerciante che chiede il pagamento di circa due milioni di lire.

## Muore un pensionato a Trapani nell'incendio di una termocoperta

SALEMI (Trapani) — Un pensionato di 77 anni, Antonio Placenza, è morto a Salemi per le esalazioni di ossido di carbonio provocate dall'incendio di una termocoperta. Il corpo è stato scoperto da una pattuglia di carabinieri, attirati dal fumo che usciva dall'abitazione.

## Vincite truccate al casinò di Sanremo: domani l'appello

GENOVA — A Genova comincerà domani il processo d'appello a carico di un centinaio di persone coinvolte nel presunto scandalo delle vincite truccate al casinò di Sanremo. L'aula magna del Palazzo di Giustizia si aprirà alle 10.30 con la lettura delle sentenze. Gli imputati, come già avviene per il processo di primo grado, svoltosi a Sanremo a cavallo tra la fine del 1981 e l'inizio del 1982, quando fu necessario attraversare un'aula ricavata all'interno del galoppatoio del «Solario». Il dibattimento di primo grado si concluse dopo 66 ore di gioco e giocatori. Le indagini poi portarono sul banco degli imputati un'altra sessantina di persone.

## Rette alle cliniche, Degan nega gli aumenti denunciati dal Pci

ROMA — Il ministero della Sanità ha diramato ieri un comunicato in cui nega l'entità dell'aumento in percentuale delle rette alle case di cura private convenzionate denunciate al Senato dal capogruppo delle commissioni Sanità del Pci, Imbriaco. Il comunicato afferma che gli aumenti del 1985 sono del 7,6%, contro il 7% denunciato dal Pci. Inoltre che i tecnici del ministero sono stati attivati al fine di accertare che non siano avvenuti a livello regionale accordi non coerenti con il quadro di riferimento nazionale.

## Da domani firme per abolire l'articolo su «notizie riservate»

MILANO — Da domani nelle redazioni dei giornali avrà inizio la raccolta di firme per l'abolizione dell'articolo 262 del Codice penale: un articolo che prevede una pena non inferiore ai tre anni di reclusione per la pubblicazione di notizie riservate sulle quali sia stato imposto dalla autorità competente il divieto di divulgazione. Proprio questo articolo, come è noto, è stato contestato nei giorni scorsi dalla Procura di Milano al direttore di Panorama Claudio Rinaldi, e al redattore del medesimo settimanale, Antonio Chiarucci, nei confronti dei quali è stato emesso anche un ordine di cattura, però non eseguito. L'iniziativa è stata la conclusione di una manifestazione indotta venerdì sera dal Pci di Panormo al Circolo della stampa del capoluogo lombardo. Altra iniziativa, quella degli ex Bessanini e Garocchio di farsi promotori di un progetto di legge per l'abolizione dello stesso articolo.

## Attestati di solidarietà per Intini sul caso Tobagi

ROMA — «Esprimiamo solidarietà al direttore dell'«Avanti!» e a quei parlamentari e giornalisti socialisti che sono stati condannati per aver criticato il processo e la sentenza per l'assassinio di Walter Tobagi. Questo attestato di solidarietà sottoscritto a titolo personale da intellettuali, docenti universitari, giornalisti e artisti che appartengono a varie aree politiche e culturali. Hanno firmato il documento, fra gli altri, i giuristi Giuliano Amato, Federico Mancini, Giuliano Vassalli e Stefano Rodotà, il direttore del «Messaggero» Vittorio Emiliani, il direttore responsabile del «Popolo» Marcello Gilmozzi e della «Voce Repubblicana» Stefano Folli, i giornalisti Felice Casadevall, il «Manifesto», Claudio Angelini e Bruno Vespa del «Tg1», il direttore della «Reteuno» della Rai Leo Bizzoli, il giornalista e deputato indipendente eletto nelle liste del Pci Andrea Barbato, il direttore di «Mondo operaio» Luciano Pellicani, lo storico e giornalista Aldo Garosci, il dirigente Rai-TV Gianpiero Orsello, il filosofo e scrittore Marcello Marziano, Antonio Trombadori, hanno sottoscritto il documento anche i registi Federico Fellini e Francesco Rosi, il preside della facoltà di scienze dell'università di Roma e consigliere regionale eletto nelle liste del Pci Giorgio Tecce, il deputato radicale Massimo Teodori, i pittori Emilio Calabrese, Remo Brindisi e Pericle Fassinò, lo scrittore Alberto Bevilacqua, il sociologo Franco Ferrarotti, lo psicanalista Cesare Musatti, il pedagogo Aldo Visalberghi, l'architetto Paolo Portoghesi, il teologo padre Ernesto Balduino, il poliglotta Gianni Beggio, lo storico Giorgio Napolitano, il filosofo Lucio Colletti e Massimo Cacciari, l'economista Giorgio Ruffolo e il musicista Roman Vlad.

## A Comiso il Psi rinnega tre assessori in giunta col Pci

COMISO (Ragusa) — La sezione del Psi di Comiso ha sconfessato i tre assessori socialisti in giunta con i comunisti al Comune. In un comunicato diffuso dalla locale sezione socialista si addebitano agli assessori Michele Casanovi, Rosario La Ferma e Giorgio Spataro «un coagolo di compromessi tendenti alla concentrazione di interessi personali che nulla hanno in comune con gli interessi dei cittadini». La sezione del Psi quindi dichiara «di non riconoscere nell'attuale rappresentanza amministrativa». La giunta comunale dell'FdI da parte sua in una nota di replica ribadisce «la giustizia di tutte le scelte operate» e definisce «falso e calunnioso il comunicato socialista».

# Forse Carniti la spunta Nessun vice?

In settimana decisioni definitive sull'assetto della presidenza Rai e i poteri del direttore

ROMA — Pierre Carniti ce l'ha fatta? Farebbe di sì. Carniti l'avrebbe spuntata nel rivendicare all'autonomia del consiglio le decisioni sulla definizione del vertice Rai, non riconoscendo alcun valore ad accordi tra i partiti di governo per una vice-presidenza del Psi. A questi patti — la cui esistenza è negata da Pri e Pli — Nicolazzi si era appollato anche in un incontro con Craxi («ha riconosciuto le mie buone ragioni») contestando il veto di Carniti. Ad ogni modo si apre domani una settimana decisiva per la Rai. Entro lunedì 9, i tre dei sedici consiglieri eletti — Carniti, Bizzoli e Pini — che ancora non hanno firmato, per diverse ragioni, l'accettazione, dovranno prendere una decisione. Mercoledì la commissione di vigilanza dovrà dare il suo parere sul nuovo statuto Rai. Dietro la «querelle» sullo statuto si cela un aspro conflitto — particolarmente astioso tra Dc e Psi — sui poteri del direttore: assoluti e intoccabili, secondo la Dc; da gestire collegialmente secondo gli altri partiti. Il gruppo comunista ha presentato precisi emendamenti a questo proposito. Sono controversie che si trascinano da settimane, mentre l'astensione di viale Mazzini ha bisogno urgente di un governo che ne affronti i tanti problemi che la assillano. Sul prossimo numero di «Rinascita» Walter Veltroni, responsabile del Pci per le comunicazioni di massa, riassume in 10 punti le proposte del Pci: 1) Rai come

## Il partito

Convocazioni  
 I consueti comitati sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute pomeridiane di lunedì 2 dicembre (ora 18.30) e alle sedute successive.

Manifestazioni  
 Oggi: G. Chiantera, Napoli; U. Pizzelli, Reggio Calabria; A. Retalica, Firenze; G. Corvetti, Mistrano (Ba); A. Totò, Riccione; L. Volante, Bari.  
 LUNEDÌ 2 DICEMBRE: L. Di Mauro, Parma; L. Volante, Cuneo.  
 MARTEDÌ 3 DICEMBRE: M. Pizzello, Foggia; R. Soffritti, Pordenone; L. Volante, Cosenza.